

## GIOIA NELLA PAROLA CHE AMO ...! (SALMO 119)

Introduzione: Oggi attingiamo un'altra fra le numerose perle dal grande scrigno del Salmo 119, una delle sintesi più interessanti e forti fra i richiami del libro dei canti d'Israele *alla Parola di Dio* (alla Legge di Dio). È un salmo che esprime con particolare chiarezza il rapporto diretto fra la condizione della nostra anima e la nostra relazione con Dio.

Questo sesto paragrafo del salmo inizia con la lettera ebraica **VAV**. L'alfabeto ebraico ha 22 lettere ed ogni paragrafo del Salmo 119 inizia con una delle singole lettere in progressione, componendo paragrafi di 8 versetti ciascuno.

Confrontando con l'interlineare ebraico, la traduzione che stiamo usando appare sostanzialmente fedele, ho aggiunto un paio di dettagli nel nostro testo dall'interlineare, per comprendere meglio.

### Il testo di oggi (Salmo 119:41-48) VI

VAV

- <sup>41</sup> Mi raggiunga la tua bontà, o SIGNORE, e salvami, secondo la tua parola;  
<sup>42</sup> e avrò di che rispondere a chi mi offende, perché confido nella tua parola.  
<sup>43</sup> Non togliere mai dalla mia bocca la parola giusta, perché spero nei tuoi giudizi.  
<sup>44</sup> Io osserverò [conserverrò] sempre la tua legge, per l'eternità.  
<sup>45</sup> Sicuro proseguirò nella mia strada, perché ricerco i tuoi precetti.  
<sup>46</sup> Parlerò delle tue testimonianze davanti ai re e non avrò da vergognarmi [non arrossirò].  
<sup>47</sup> Troverò gioia nei tuoi comandamenti, perché li amo.  
<sup>48</sup> Alzerò le mie mani verso i tuoi comandamenti che amo e mediterò sui tuoi statuti.

Il titolo che ho dato a questa parte del salmo è ***Gioia nella Parola che amo! ...*** mi pare sia l'aspetto più rilevante in questo quarto paragrafo.

### **1- 2. Ti prego, Signore, se con la Tua bontà mi salvi – come hai promesso – avrò una risposta adeguata per chi vuole offendermi ... perché mi fido della Tua Parola!**

- <sup>41</sup> Mi raggiunga la tua bontà, o SIGNORE, e salvami, secondo la tua parola;  
<sup>42</sup> e avrò di che rispondere a chi mi offende, perché confido nella tua parola.

È uno dei pochi passaggi del salmo nel quale due versi sono legati insieme anziché esprimere singolarmente la propria specifica verità.

Ancora una volta è la dichiarazione, l'ammissione del bisogno della benedizione di Dio! Ricordarsi della vita del passato, se 'vita' la si può chiamare, aiuta a rendersi conto dei privilegi ricevuti, della trasformazione operata dal Signore: come posso ancora pensare di vivere davvero, se Dio non mi accompagna con la Sua benedizione?! Ora che ho conosciuto la vita vera, non posso più considerare tale quella senza la benedizione di Dio!

Ho pensato a questo punto ai figli dei credenti, cresciuti in una famiglia davvero cristiana (non semplicemente religiosa), per loro è più difficile vivere il senso della differenza, perché non hanno una vita precedente in ambito sociale, familiare, che si possa distinguere in un contrasto molto netto come vissuta nelle 'tenebre fitte', in contrapposizione forte con la luce della Grazia che poi è intervenuta ...! Come spiegò meglio Paolo, i figli di genitori credenti godono una benedizione indiretta da parte del Signore per la fede dei genitori! Questo comporta, perciò, che chi è cresciuto con il privilegio di una tale 'benedizione indiretta', fa poi più fatica a vedere, riconoscere ed anche apprezzare le benedizioni da parte di Dio nel quotidiano, dopo la propria conversione! Forse si può paragonare alla difficoltà di riconoscere come una particolare benedizione del Signore un buon pranzo, se si è abituati in una famiglia benestante a mangiare sempre bene e molto! Sarà ben diverso per una persona che ha sempre sofferto la fame, quando si troverà davanti il privilegio di una tavola imbandita! No?!

Il salmista, senza dare affatto per scontata ed ovvia la benedizione del Signore, mette in evidenza che SE Dio lo benedice, SE il Signore mostra con evidenza le Sue promesse, SE opera con la potenza della Sua Parola, come ha promesso ... allora sì che si vedrà la differenza, allora sì che avrà una risposta pronta ed efficace contro chi cerca di offenderlo, chi magari lo calunnia, chi cerca di mettere in dubbio la sua fede ...!

Ancora una volta il merito e l'opera sono riconosciuti a Dio, perciò si affida alla Sua benedizione, ed il segreto - anche in questo caso - sta nel rapporto con la Parola di Dio!

Vorrei ricordare come la fondatezza della tranquillità del salmista non è tanto nel buon senso che mostreranno i suoi interlocutori nel rendersi conto, oppure nella propria capacità di convincerli ... ma nella fiducia che egli può riporre nella Parola di Dio! Sa che non necessariamente sarà ascoltato, non necessariamente riuscirà a convincerli ... ma di certo potrà affermare, ribadire la verità, la Parola della quale si fida e con la quale ha confidenza, che gode da quando Dio è intervenuto nella sua vita ...!

Tu godi la Parola di Dio? È in Essa che trovi la giusta parola da rispondere, la risposta alle offese che ti vengono rivolte? Oppure la Parola la subisci, è solo un pesante e noioso dovere da tener presente visto che sono 'evangelico' e altri mi dicono che trovano normale meditare la Bibbia?!

### **3. Se esprimo una parola giusta, è perché me la doni tu Signore, perché spero nella Tua Parola!**

<sup>43</sup> Non togliere mai dalla mia bocca la parola giusta, perché spero nei tuoi giudizi.

Di sicuro i salmi sono 'Diocentrici', mettono sempre Dio al centro delle cose, attribuiscono a Lui i meriti, la potenza perché le cose avvengono, anche quando sembrano il frutto dell'impegno dell'uomo! È la solita differenza di approccio del credente nell'ammirare un'opera d'arte ... ci viene spontaneo esaltare l'artista, per avere fatto un'opera così meravigliosa, o esaltare il Dio creatore che lo ha fornito di quell'arte che egli può mostrare in quel lavoro splendido?!?!

Perciò, credo che la 'parola giusta', derivi da una giusta considerazione delle cose, da un equilibrio ed una correttezza che non sono il frutto della propria saggezza o 'buon senso', ma della confidenza con i 'giudizi' di Dio! Si tratta perciò del frutto della fiducia in Lui, nella Parola di Dio, nel pensiero espresso da Dio nella Sua Rivelazione per noi ...! Si tratta di una parola giusta che è fondata sulla Parola di Dio, quella che colloca nel quadro universale Dio nella giusta posizione, l'essere umano nella sua e così per tutto il resto!

Mi veniva in mente a quanti 'squilibri' emergono da una visione che invece non riconoscono questo diritto alla Parola di Dio, con la pretesa dell'uomo di avere una posizione 'alterativa' a quella di Dio, alla sua Rivelazione! Pensate alla drammatica differenza economica e di benessere fra il nord ed il sud del mondo, pensate alla corruzione che dilaga fra coloro che dovrebbero occuparsi di giustizia ed ordine, pensate alla depravazione ed abuso di potere fra chi dovrebbe servire il proprio popolo ed essere un buon esempio, pensate all'omosessualità, alla pedofilia, alla tossicodipendenza ... ma pensate anche agli abusi, squilibri, al settarismo, alla superficialità ed estremismi che dilagano nella chiesa ...! Non sono tutti segni del NON volersi riferire, NON volersi sottomettere al Signore ed alla Sua Parola per noi?! Non si tratta di numerosi tentativi di fare di testa propria, secondo il proprio presunto 'buon senso', secondo le proprie preferenze e secondo la corruzione del proprio cuore che vuole prescindere da Dio?!

Noi facciamo eccezione a questo andazzo?! Come il salmista, desideriamo che il Signore mantenga sempre sulla nostra bocca una parola giusta, perché ci nutriamo e ci riferiamo alla Sua Parola per noi, Essa è la nostra regola di vita?! O no?!

### **4. La mia vita sarà sempre guidata dalla Tua Parola, da qui all'eternità!**

<sup>44</sup> Io osserverò [conserververò] sempre la tua legge, per l'eternità.

Domenica scorsa, nella precedente sezione del salmo, avevamo visto come le espressioni del salmista dimostrano la sua proiezione verso l'eternità, cioè una visione della vita non fine a se stessa, ma che tie-

ne presente l'eternità e vive l'oggi in funzione del passaggio all'infinito che ci sarà con la morte del corpo fisico, per passare al tempo che non finisce ...!

Prova a chiederti anche tu quanto incide onestamente l'eternità nelle tua vita?! Quanto pesa nelle tue valutazioni, nel modo in cui consideri il tuo oggi, il tuo saperti preparato per Grazia per l'eternità, perché Cristo ha pagato il tuo conto?! Quanto incide l'eternità nelle tue decisioni di amicizie oggi, nelle decisioni matrimoniali, nelle decisioni educative, nelle decisioni economiche, nelle decisioni lavorative?!? O forse pensi Dio e l'eternità non c'entrino nulla con questi aspetti della tua vita?!

Se lo pensi, forse non riesci ad identificarti con questo verso del Salmo ...

Pensi che la proiezione della tua vita, la speranza certa di vederti per fede in quel luogo di pace, assenza di dolore, lacrime, malattie, disperazione, offese (Apocalisse 22)... siano un'attesa che modifica il tuo atteggiamento e reazione oggi nei confronti delle tue circostanze, o francamente non ti interessa ... perché ti appare una sorta di sogno 'irreale'?!?

Io voglio vivere oggi, Signore, come continuerò a fare per l'eternità ... vivendo come un 'tralcio' attaccato a Te, alla tua vite, vivendo della forza che Tu mi doni, voglio vivere le mie difficoltà sapendo di affrontarle con Te, avere dei desideri, ma sottoposti a Te, approvati da Te, benedetti da Te ...!

## 5. La sicurezza del mio percorso dipende dalla Tua Parola, la ricerca di continuo!

<sup>45</sup> Sicuro proseguirò nella mia strada, perché ricerco i tuoi precetti.

L'insicurezza è forse particolarmente sentita in questo periodo di instabilità, involuzione sociale, decadenza, crisi ...! Forse a Gela – in Sicilia – si sente di più la difficoltà dello Stato ad essere presente e proteggere i cittadini onesti, in Libia o in Afganistan in questo periodo riuscire a mangiare almeno una volta al giorno è un successo di vita! Ma credo il salmista stia ricordando che la sicurezza del percorso della sua vita, le sue circostanze, il suo futuro, le cose inaspettate che lo attendono ... diventano 'tranquille', affrontabili, sostenibili (qualunque essi siano) perché la propria vita è fondata sulla Parola di Dio, sulla Verità di Dio, sull'Amore di Dio, sulla sovranità di Dio!

Affermare la sicurezza del proprio cammino perché fondato sul Signore, sulla Sua Parola, sulle Sue Verità ... implica una chiara conoscenza della Verità di Dio, della Sua Rivelazione, una chiara conoscenza del Cristo di Dio!

*Ebrei 1:1* Dio, dopo aver parlato anticamente molte volte e in molte maniere ai padri per mezzo dei profeti, <sup>2</sup> in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale ha pure creato i mondi.

Come possiamo sostenere di conoscere Dio e sperare di avere un cammino sicuro, tranquillo (notate che non è scritto facile, ma sicuro!) senza riferirci alla Parola di Dio e senza conoscere Dio e Colui che Egli ha mandato perché Lo conosciamo?!? Come possiamo avere la giusta prospettiva, visione delle cose, se non le osserviamo in modo cristocentrico, attraverso l'opera e la Persona di Gesù?!

Eppure, troppo spesso, Dio e la Sua Parola nella vita di tante persone che pure si dichiarano cristiane rimangono degli emeriti sconosciuti! Così, francamente, non c'è alcuna vera conoscenza diretta, nessuna confidenza, nessuna certezza ... e quindi nessuna sicurezza nel loro procedere! E nel tuo?!

## 6. Non temo di presentare la Tua Parola, neppure davanti ai re, non ho motivo di vergognarmi!

<sup>46</sup> Parlerò delle tue testimonianze davanti ai re e non avrò da vergognarmi.

La testimonianza davanti ai re ci appare una possibilità remota e lontana ... eppure ho assistito a misere espressioni di timidezza e vergogna riguardo alla fede ed alla Parola perfino in situazioni moderne, testimonianze in situazioni ben più facili che davanti ai re che avevano potere di vita e di morte su propri sudditi ... e questa titubanza moderna, questa non prontezza a 'rendere ragione della propria fede a chiunque c'è ne chieda conto' (come afferma Pietro), fa dubitare della genuinità della fede di chi la vive!

E il salmista va oltre, non parla solo di quella parola di testimonianza alla quale in qualche modo siamo costretti ... ma anche di una parola di testimonianza spontanea, del desiderio del cristiano di con-

dividere la propria fede, la Parola di Dio, il Vangelo di Cristo a chiunque, perfino davanti ai potenti, a quelli dai quali potremmo magari subire pesanti ripercussioni ...!

Magari ti limiti a tacere, ad omettere, a sprecare quella occasione che il Signore ti ha fornito ... ma qui è descritta un'azione attiva: Parlerò di Te, delle Tue testimonianze!

Quando i settanta discepoli tornarono da Gesù, raccontando felici di aver visto dei demoni sottoposti alla loro autorità datagli dal Signore ... Egli rispose:

*Luca 10:20* Tuttavia, non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Quali sono i motivi di vergogna nella tua vita?!? Si può accettare come normale per un cristiano 'vergognarsi' di dichiarare la propria fede, che dovrebbe essere il proprio motivo di profonda felicità ... mentre magari non prova alcuna vergogna di non pretendere lo scontrino fiscale o pagare le tasse dovute, o giocare con i sentimenti altrui, o disprezzare altri, o confondersi irricognoscibile fra coloro che non conoscono Dio e vivono per se stessi?!? Non è che la corruzione del nostro cuore ci fa essere molto tolleranti verso il nostro peccato, ancora di più perché non viviamo affatto come testimoni di Cristo?!

Che rapporto hai con la tua testimonianza?! Che preoccupazione hai di svolgere il tuo ruolo di testimone di Cristo?! Che posizione ha l'annuncio del Vangelo, la tua testimonianza fra i tuoi impegni e preoccupazioni? (E non sto parlando di coloro che hanno una specifica chiamata ad essere evangelista).

Forse pensi che la tua chiamata, la tua vocazione principale della vita (quella di essere *ambasciatore di Cristo*) può non riguardarti o solo in modo assolutamente marginale?!

## 7. L'amore che ho per la Tua Parola, per la Tua Legge, mi daranno gioia!

<sup>47</sup> Troverò gioia nei tuoi comandamenti, perché li amo.

Questo verso credo dimostri chiaramente degli aspetti che nel paragrafo del Salmo sono già espressi in altri termini. Non solo vivo la vita convinto di farcela con il Signore, fino all'eternità; non solo voglio affermare la Tua Verità senza vergognarmi ... ma posso trovare e troverò *gioia* nella Tua Parola, nei Tuoi comandamenti ... perché li amo!!

Questa sfida è importante ed interessante ... non si tratta solo di fare sforzi o cercare di portare avanti un impegno in modo doveroso o magari legalistico ... ma di goderlo, provarne piacere, gioia!!!

Forse è bene chiedersi quali sono i motivi di gioia profonda della nostra vita, così possiamo renderci conto quanto siamo lontani dalla gioia del salmista ...!

Con onestà, magari dobbiamo ammettere che i nostri motivi di gioia sono altri?! Sono forse la tranquillità economica, la salute, l'appagamento sentimentale, il successo professionale?! Sono questi?!?

E se sono soprattutto questi, la domanda è: cosa succede quando uno alla volta questi tuoi motivi di gioia vengono a mancare?!? "Stolto ... questa notte stessa la tua anima ti sarà richiesta!", ricordate?! Giobbe saprebbe rispondere molto bene a questa domanda, direbbe che per lui conta sempre e soprattutto, cascasse il mondo, che il suo *redentore vive!* Che quando vorrà sarà Lui a rialzarlo dalla polvere, dalla faccia a terra!!!

La gioia di cui parla il salmista è una gioia provata nel Signore, nella Sua Legge ... ma detta così sembra difficile capire la Sua affermazione!?

*L'amore gioisce quando la Verità trionfa!* 1 Corinzi 13:6

Credo dobbiamo chiederci cosa significhi amare i Comandamenti, la Legge, la Parola di Dio ... perciò dobbiamo cercare ora di misurare l'amore per il Signore e per la Sua Parola, ma non con la nostra capacità personale di sperimentare e misurare quel sentimento!

In altre parole, non si misura l'amabilità di una persona con il nostro amore per lei, ma con il metro e le sensazioni di chi l'ama più di chiunque altro!!! Magari conosci una persona che trovi affatto amabile

... eppure qualcun altro la trova amabilissima! Prova a chiederti perché, piuttosto che disprezzare la persona o l'amore di cui l'altro è capace di amarlo!

Quindi, se non ami profondamente il Signore, se la Sua Parola non è il tuo principale motivo di gioia, perché in Essa NON trovi il Signore, la Sua grandezza e promessa, non vi trovi la dimostrazione della Sua potenza, delle sue gesta potenti, straordinarie ... non puoi misurare la gioia e l'amore del salmista adeguatamente, anzi li disprezzi, li sciupi!

Così, io ho scelto di cercare di misurarmi con il salmista cercando le sue stesse ragioni, quelle che motivano la Sua gioia! Ecco allora che voglio lasciarmi prendere e trasportare dalla Sua presentazione di Dio, dal suo dichiarato amore per Lui e dalla gioia che prova! Così lo ascolto con interesse e cerco di cogliere il suo sentimento lasciandomi coinvolgere ... voglio provare verso il Signore la stessa esperienza del salmista davanti alla Parola di Dio, trovarvi la grandezza e le promesse di Dio, la dimostrazione della Sua potenza, delle Sue gesta potenti, straordinarie che incoraggiano e rafforzano la mia misera fede..! Voglio stare attento a non disprezzare l'amore del salmista e chiedermi se e perché non provo la stessa cosa!?

## 8. Invoco la Tua Legge, che amo, medito su di Essa.

<sup>48</sup> Alzerò le mie mani verso i tuoi comandamenti che amo e mediterò sui tuoi statuti.

Non apro uno studio sull'*alzare le mani*, magari lo accenniamo, ma ciò che mi preme capire è il perché il salmista lo fa ...!

*Alzare le mani* (in particolare in certe culture e in certe epoche) era segno di adorazione, di invocazione, di indicazione di indirizzo della lode ...

Verso chi e cosa il salmista alza le mani?! La Tua Legge, la Tua Parola, la Tua Rivelazione! Ecco su cosa investe il suo tempo migliore, su cosa medita, in cosa impegna il suo pensare (Filippesi 4:7-9)!

Potremmo soffermarci su l'*alzare le mani* come gesto più o meno piacevole, più o meno interessante, più o meno preferito, più o meno contestualizzato ... ma il salmo cita questo gesto per indirizzare invece l'attenzione sulla Parola di Dio, sui comandamenti! Se così non fosse, alzare le mani, o mettersi in ginocchio o versare lacrime di commozione ... potrebbero rimanere solo una forma vuota! Il salmista, ancora una volta, mette in evidenza l'amore che nutre per la Parola di Dio ... parla de *i tuoi comandamenti che io amo!!!*

Se vogliamo leggere l'*alzare le mani* come una invocazione, va bene, si adatta ad invocare il Signore e la Sua Legge!

Se vogliamo leggere l'*alzare le mani* come segno di lode ed adorazione, va bene, si adatta al Signore e alla Sua Legge!

Ciò che conta è l'atteggiamento del nostro cuore, il contenuto più che la forma, si tratta di verificare se nutriamo questo stesso profondo apprezzamento per la Parola del Signore, per la Sua Legge, una vera e propria dichiarazione di amore, dimostrata dall'impegno che il salmista mette nel meditare questa Parola! Egli sa che il bene della sua anima dipende da questo! Sa che la chiarezza dei suoi passi dipende da questo! Sa che la conoscenza di Dio, dipende da questo ..!

Così, ho detto a me stesso che voglio capire sempre meglio e sempre di più questo amore per il Signore e per la Sua Parola! E vi auguro di scoprire i tesori che Dio ha racchiuso nello scrigno della Sua Parola, perché possiate goderli appieno, provare la gioia per il Signore e la Sua Rivelazione, amare la Sua Parola e goderne gli effetti meravigliosi nella vita di ogni giorno!

Mi spiace davvero per chi si accontenta di meno, non riesce proprio a capire la passione per la Parola di Dio, o magari arriva a disprezzare chi a suo avviso esagera dichiarando di amare la Parola di Dio e gli dedica il suo tempo migliore ... poverino, in effetti è una passione ed un amore che non riesce a comprendere, né ne ha mai provato i benefici straordinari! Mai potrà dichiarare: <sup>47</sup> Troverò gioia nei tuoi comandamenti, perché li amo!!!

Amen